

PROPOSTE PER RIGENERARE SETTE ZONE DI MILANO

STADIO SAN SIRO TRA IDEE E ANCHE PREOCCUPAZIONE

STEFANO SCACCHI

MILANO

La notizia della revoca della 'pubblica utilità' da parte del Comune di Roma per il progetto di nuovo stadio del club giallorosso è stata accolta con un certo rammarico anche a Milano. Inter e Milan vedono in questa retromarcia della burocratica capitolina ulteriori motivi di preoccupazione per lo sviluppo dell'iter con Palazzo Marino sulla costruzione del nuovo impianto adiacente a San Siro. Il dialogo tra club e Comune negli ultimi due anni non è stato sempre lineare. I club ovviamente mordono il freno perché vorrebbero portare a termine rapidamente il loro progetto in modo da aprire il rubinetto dei nuovi ricavi da stadio. Adesso tutto è bloccato a causa delle elezioni comunali del prossimo ottobre. Inter e Milan sperano di non avere sorprese alla ripresa del confronto col sindaco uscito vittorioso dalle urne. Intanto le idee per nuovi interventi nella zona di San Siro non riguardano solo lo stadio.

LA PROPOSTA

Ieri è stata presentata a Milano, nel salone di AssoLombarda, una propo-



Lo stadio milanese fonte di confronti e tensioni

sta metodologica per rigenerare sette zone della città, a partire proprio dal quartiere intorno al Meazza, nelle sue zone più degradate, spesso a contatto con aree più residenziali. Coincidenza vuole che, a guidare i lavori, sia stato l'architetto **Massimo Roj** dello studio Cmr, che è uno dei due soggetti in gara per il disegno del nuovo stadio di Inter e Milan. Cmr/Sportium ha presentato 'Gli anelli di Milano', in corsa insieme alla 'Cattedrale' dello studio americano Populous. «Secondo la nostra strategia, è possibile aumentare la superficie costruita, decuplicando il verde e creando spazi indispensabili per la vita di quartiere, dai negozi di vicinato ai coworking, dai laboratori alle scuole, dai centri di assistenza agli im-

pianti sportivi. Un quartiere che torna a essere a misura d'uomo», spiega Roj.

NUOVO POLO

Tutto all'insegna del concetto di 'mixité', che in urbanistica sintetizza una strategia tipica della fase di passaggio da un modello industriale a uno basato sul terziario e sull'informazione. Non ci sono punti di contatto tra la rigenerazione della zona di San Siro e il nuovo stadio. Solo la prospettiva che l'area intorno al nuovo impianto di Inter e Milan, che comprende molteplici attività nell'idea dei club (sportive, commerciali ed economiche), potrebbe diventare un forte polo di attrazione per il quartiere rigenerato. I prossimi mesi diranno quale dei due progetti riuscirà a partire per primo.